

185 P. GIUSEPPE ANDREA RUSPANTINI. Presentazione. (2)
Vetralla, 2 agosto 1755. (Originale AGCP)

Tratta ancora dell'accettazione di un postulante e gli dice che spera nella sua perseveranza se sarà docile.

Re.ndo Confr. in Gesù Cristo Car.mo,

Mi dispiace non potere per ora discendere alle vostre postulazioni per l'offerta di un giovane, mentre i posti dell'imminente Noviziato sono tutti occupati; se mai però taluno ne vacasse, avrò la mira per il medesimo. Intanto procurate d'oprire che il soggetto mantengasi in vocazione, poiché al Noviziato dell'anno futuro sicuramente verrà ricevuto; converrà però rinfrescarmene la memoria alcuni mesi prima per mio governo.

Nel resto *confortare in Domino et in potentia virtutis eius* [cf Ef 6, 10]. Non temete di nulla e fatevi coraggio in Dio, ché dopo il freddo verrà per voi una stagione caldissima.

Quando vi dissi che voi non avreste perseverato, fu tutto per pura coincidenza, per osservarvi allora un poco più del dovere fisso nel vostro sentimento, di voler praticare austerità, senza il condimento del sale della discrezione, le quali portano non buone conseguenze almeno d'ordinario, ed io che ho osservati più d'uno persistenti nel proprio giudizio, li ho poi ancora veduto deporre l'abito. Voi però, grazie al Signore, non siete di simil taglio, onde non vi succederà sinistra sorte.

Avvisatemi in qual'età vi troviate, e procurate studiare, rivedendo anche qualche cosa per gli Ordini; e vi racchiudo nel Cuore Ss.mo di Gesù.

S. Angelo li 2 agosto 1755.

Aff.mo Servo
Paolo della Croce.